

# OGGI Nuovo Molise

Giovedì 3 giugno 2010

Dopo l'ipotesi di soppressione delle Province occorre lavorare per il rilancio

## 'Gli invalidi vanno tutelati'

*Mancini commenta il taglio al settore del sociale*

ISERNIA - Con la firma del Presidente della Repubblica, Napolitano, alla manovra finanziaria del Governo è stata messa la parola fine alla questione della soppressione delle province con meno di 220.000 abitanti tra cui rientrava anche la Provincia di Isernia.

E in merito al tema che ha fatto discutere il componente del direttivo dell'Upi **Giovincarmine Mancini** afferma che «l'ipotesi di soppressione delle piccole Province ha rappresentato una proposta davvero fuori luogo, apprendere che la Provincia poteva rappresentare per il Governo semplicemente un costo da tagliare, un ramo secco dell'apparato pubblica amministrazione, non è stato davvero gratificante. Ritengo che molti rappresentanti parlamentari del Molise farebbero bene a fare il mea culpa e rendere conto del loro operato agli elettori della Provincia di Isernia».

Benchè il pericolo sia al momento scongiurato la definizione della Provincia di Isernia come «costo inutile» non ci può lasciare indifferenti e non può avere conseguenze.

E' giusto risparmiare in questo momento di crisi - continua Mancini - è corret-



---

**Il rappresentante dell'Upi:  
«Bisogna dimostrare maturità  
e consapevolezza per quello  
che si è fino in fondo»**

---

to mandare alla gente segnali di risanamento dei conti pubblici, ma occorre riconquistare la fiducia della gente. Purtroppo la manovra finanziaria ha colpito sul versante sociale e in particolar modo ha inasprito i requisiti di invalidità: la richiesta per la concessione dell'assegno è passata dal 74 all'85%.

«Con questa disposizione si colpiscono i disabili che hanno meno tutele e meno garanzie. Mentre - prosegue Mancini - noi chiediamo da anni un'opera di pulizia ma anche di razionalizzazione del sistema con un'azione di maggiore rigore e controllo per scovare gli invalidi fasulli. Non possiamo accettare che si verifichi il taglio delle prestazioni a persone con vera disabilità. E' fin troppo facile prendersela con questa categoria già poco tutelata».

La soppressione delle Province è stata una farsa, «bisogna dimostrare maturità e consapevolezza per quello che si è per far diventare la Provincia di Isernia un'istituzione sempre più forte ed opporsi a qualsivoglia provvedimento contrario ai criteri di equità e ragionevolezza».

mpt